

ALLEGATO N.4 - PRESCRIZIONI allegate alla determinazione con oggetto
“AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI
INCENERIMENTO RIFIUTI NON PERICOLOSI CON RECUPERO ENERGETICO
MEDIANTE PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, AI SENSI DEL DM 06/07/2012 CON
CARICO TERMICO TOTALE 65,2 MWT. COMUNE DI SESTO FIORENTINO (FI), LOC. CASE
PASSERINI. Proponente: Q.THERMO S.R.L
PRATICA N.: 233.13.39

Prescrizioni generali per la costruzione dell'opera:

1. Iniziare i lavori entro 1 (uno) anno dalla data di rilascio dell'atto di Autorizzazione;
2. Terminare i lavori entro 3 (tre) anni dall'inizio degli stessi;
3. Inviare la comunicazione d'inizio lavori almeno 7 (sette) giorni prima dell'inizio degli stessi. a quest'Amministrazione Metropolitana, e ai Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Firenze ed a ARPAT;
4. la comunicazione d'inizio lavori inviata a quest'Amministrazione Metropolitana dovrà contenere la seguente documentazione:
 - copia della cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di rimessa in pristino versata a favore di quest'Amministrazione Provinciale mediante fideiussione bancaria o assicurativa, di importo non inferiore a € 3.980.000,00 (Euro tremilioninovecentottantamila/00). Tale cauzione, ai sensi dell'art. 13 del D.M. 10/09/2010, dovrà essere rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni;
5. Inviare a quest'Amministrazione metropolitana ed al Comuni di Comuni di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Firenze la comunicazione di fine lavori entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione degli stessi;
6. Inviare a quest'Amministrazione ed ad ARPAT la comunicazione di messa in esercizio dell'impianto con almeno 7 giorni di anticipo;
7. Inviare a quest'Amministrazione ed ad ARPAT, entro 30 giorni dalla messa in esercizio, copia del verbale di collaudo dell'impianto e delle opere connesse che dovrà essere effettuato, a cure e spese del richiedente, da parte di un tecnico in possesso della qualificazione prevista dalla normativa vigente;
8. Il soggetto esercente, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs 387/2003, è obbligato a proprie spese alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto ad esclusione della rete di connessione che non dovrà essere dismessa e che dovrà essere successivamente volturata a Enel.



Prescrizioni speciali per la costruzione dell'opera:

1 DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER LE CENTRALI IBRIDE:

1.1 allo scopo di assolvere alle condizioni di cui all'art.2 comma 1) lettera g) del D.M. 06 luglio 2012, il Gestore dovrà garantire che l'impianto sia alimentato da rifiuti dei quali la frazione biodegradabile è superiore al 10% in peso, ivi inclusi i rifiuti urbani a valle della raccolta differenziata.

1.2 allo scopo di assolvere alle condizioni di cui all'art.8 comma 5 del DLgs 387/2003, il Gestore dovrà garantire che la producibilità di energia elettrica imputabile a fonti rinnovabili, per il quinquennio successivo alla data prevista di entrata in esercizio dell'impianto, sia superiore al 50% della producibilità complessiva di energia elettrica della centrale, applicando il DM Sviluppo Economico del 6/7/2012 G.U. n. 159 del 10/07/2012.

2 PRESCRIZIONI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA: Dovranno essere rispettate le prescrizioni ai fini della Valutazione di Incidenza riportate al par. IV punti da 1) a 6) della Deliberazione di Giunta Provinciale N. 62 del 17/04/2014.

3 DIFESA DEL SUOLO:

3.1 Non dovranno essere realizzati scavi e/o manufatti nella fascia di rispetto di 10,00 ml dal Fosso Reale.

3.2 Non dovranno essere realizzati scavi e/o manufatti nella fascia di rispetto di 6,00 ml dagli altri corsi d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

3.3 Gli attraversamenti con condotte per impianti e servizi (Enel ed eventuali altri) dei corsi d'acqua siano realizzati in teleguidata, o, in alternativa, vengano presentate le verifiche idrauliche dei manufatti esistenti sui quali si intenda posare i nuovi impianti in riferimento a portate con tempo di ritorno Tr 200 e nel rispetto del punto C5.1.2.4 delle NTC 2008;

3.4 il nuovo ponte sul Canale Gavine non dovrà determinare restringimenti della sezione idraulica ed essere verificato in riferimento a portate con tempo di ritorno Tr 200 e nel rispetto del punto C5.1.2.4 delle NTC 2008;

3.5 Preventivamente alla realizzazione degli interventi che interferiscono con i corsi d'acqua, dovranno essere conseguite le necessarie autorizzazioni e concessioni demaniali per i quali andrà presentata richiesta su progetto esecutivo;

3.6 Dovrà essere perfezionata la concessione ai sensi del art. 31 bis da LRT 79/2012 e s.m.i. dello scollo dell'opera fognaria n. 6, dei previsti sottoservizi che verranno posizionati in fascia di rispetto 6-10 m dal Canale Gavine (rete servizi essenziali - art 1 comma 4 LRT 21/2012) e dello scarico delle acque meteoriche del costruendo impianto nel Colatore Destro. A tal fine si richiede che, prima dell'inizio dei lavori, vengano presentati al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno i progetti esecutivi quali parte integrante del citato atto di concessione precaria;

3.7 Dovrà essere presentato al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno il progetto esecutivo contenente i dettagli costruttivi degli interventi di mitigazione ambientale, consistenti nella sostituzione dell'esistente rivestimento in cls sul Colatore Destro, con un rivestimento in massi ciclopici di scogliera, al fine di conseguire il nulla osta all'esecuzione dei lavori, che dovrà anche stabilire le tempistiche di esecuzione degli stessi ed il dettaglio delle opere provvisoria;

4 INTERFERENZE VIABILITA' PROVINCIALE: Prima dell'intervento di posa dell'elettrodotta interrato interferente con la SP 5 "Luchese", sia ottenuta, ai sensi dell'art. 21 del NCDS (Dlgs. 30/04/1992, n. 285), apposita concessione mediante presentazione degli elaborati progettuali indicati nel "Regolamento per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed aree pub-



bliche e di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio della Provincia di Firenze", approvato con D.C.P. n. 176 del 27 Ottobre 2003 modificato con DCP. nr. 35 del 12 Aprile 2005 e pubblicato in data 19 Aprile 2005;

- 5 **RISORSE IDRICHE:** Dovranno essere assoggettati a titolo ex R.D. 1775/1933 non solo i prelievi da pozzi e/o da acque superficiali ma anche finalizzati all'aggottamento degli scavi qualora intercettino la falda. Ogni opera di captazione dovrà comunque prevedere specifici presidi finalizzati alla tutela qualitativa della risorsa idrica superficiale e sotterranea, soprattutto in relazione a versamenti accidentali di sostanze inquinanti. La concessione di acque pubbliche ai sensi del R.D. 1775/1933 dovrà essere acquisita separatamente, in quanto il procedimento unico non consente, per la sua specifica tempistica, l'armonizzazione con la procedura per il rilascio della concessione suddetta;
- 6 **INTERFERENZE LINEE ELETTRICHE:** Gli attraversamenti del cavo di connessione con linee di distribuzione MT/BT dovranno essere eseguiti secondo le norme vigenti e, qualora si rendesse necessario uno spostamento delle linee elettriche, dovrà essere richiesto ad ENEL Distribuzione con congruo anticipo. L'impianto di connessione alla rete GRT, da effettuarsi presso la Cabina Primaria denominata "Osmannoro", dovrà essere conforme a quello validato in sede di evasione del preventivo da parte di ENEL Distribuzione;
- 7 **CONTROLLO ARCHEOLOGICO:** Le operazioni di scavo siano precedute da saggi stratigrafici a campione, finalizzati ad evidenziare la presenza o meno di elementi di interesse archeologico nei terreni interessati dal progetto. Tali saggi dovranno essere seguiti da archeologi in possesso dei requisiti di legge e con idonea formazione professionale, coordinati per gli aspetti scientifici dalla Soprintendenza Archeologica, con cui andranno pertanto presi opportuni accordi. L'onere finanziario di queste operazioni di verifica dovrà essere compreso fra quelli a carico del committente. L'eventuale acquisizione di nuovi elementi di interesse archeologico potrà determinare la necessità di modificare in modo anche sostanziale le caratteristiche del manufatto. Qualora durante lavori di escavazione, si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi del Dlgs. 42/2004, degli articoli 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire immediatamente la Soprintendenza o la Stazione dei Carabinieri competente per territorio. Quanto sopra dovrà essere trasmesso dalla Direzione dei Lavori alle imprese che eseguiranno le opere a qualsiasi titolo;
- 8 **PREVENZIONE INCENDI:**
 - 8.1 Prima dell'avviamento dell'impianto, dovranno essere concordate le Procedure Operative Standard (POS) per intervento in caso di emergenza all'interno dello stabilimento. Tali procedure dovranno poi essere oggetto di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi del DLGS 81/08.
 - 8.2 Prima dell'esercizio dell'attività il responsabile legale dovrà far pervenire al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, completa dell'asseverazione e della documentazione tecnica in quest'ultima indicata. La ricevuta di presentazione della SCIA, costituirà titolo autorizzatorio all'esercizio dell'attività ai soli fini antincendio.
 - 8.3 Eventuali modifiche, ai fini antincendio, del progetto approvato dovranno comunque essere oggetto, qualora ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 6. del DPR 151/2011, delle procedure previste dal medesimo DPR;
- 9 **INTERFERENZE VIABILITA' AUTOSTRADALE:**
 - 9.1 Il Proponente dovrà attenersi alla distanza minima di 30 metri, prevista dalla norma per opere non costituenti edificazione, per quanto concerne una piccola parte del parcheggio esterno per i dipen-



denti e i visitatori, situato in prossimità delle aree di accesso agli impianti di compostaggio, sul margine nord, lato autostrada, di via del Pantano, che ricade all'interno dei 30 metri, misurati dal confine di proprietà autostradale. Tale area è destinata ad accantieramento delle imprese esecutrici in fase di costruzione dell'impianto.

9.2 Dovrà essere ottenuta dal Proponente specifica autorizzazione dalla Direzione di Tronco - Autostrade per l'Italia, concordando nel dettaglio tempi e modi dell'accesso per trasporti eccezionali, per l'accesso denominato "op2", previsto per tutta la durata dei lavori (circa 2 anni), dalla viabilità esterna all'Area di Servizio Peretola sud;

10 CAMPO MAGNETICO:

10.1 Nell'ambito del collaudo dell'impianto, dovrà essere misurato il campo magnetico prodotto nei locali e nelle aree confinanti gli impianti elettrici oggetto degli interventi di schermatura, compresa l'area attorno alla recinzione del trasformatore AT/MT. Durante tutta la misura dovrà essere registrata la potenza prodotta dall'impianto di generazione. I valori risultanti dalle misure dovranno essere riportati al valore massimo dell'intensità di corrente stimata sulla base della potenza elettrica nominale dell'impianto. Le misure e i risultati dovranno essere prodotti in una relazione, tecnica da inviare all'ente autorizzante, ai sensi Regolamento Regionale 09/00, articolo 9, comma 5.

10.2 Dovrà essere predisposto, un piano di monitoraggio da svolgere in fase post-operam, per la componente campo magnetico.

10.3 Dovranno essere previsti interventi di delimitazione fisica (per esempio, con siepi o recinzione) al fine di impedire l'accesso alle persone non esperte per motivi professionali nelle aree in cui il campo magnetico è superiore a $3 \mu\text{T}$, intorno agli impianti interni allo stabilimento e alla cabina di consegna.

11 Codice della Navigazione aerea, Codice di sicurezza del volo a bassa quota:

11.1 Le gru e le ciminiere necessitano di pubblicazione.

11.2 In sede di progetto esecutivo, gli elaborati riguardanti il sistema di segnalazione degli ostacoli dovranno essere modificati secondo modalità concordate con Enac e con riferimento alle previsioni del regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti;

11.3 Tutti gli elaborati di progetto, incluse le integrazioni dovranno essere inviati anche in formato cartaceo timbrati e firmati dal professionista abilitato;

11.4 Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni/mitigazioni riportate al cap. 4 dello Studio aeronautico per la valutazione dell'impianto di incenerimento per rifiuti non pericolosi in località Case Passerini nel comune di Sesto Fiorentino, realizzato da Enav SpA;

12 **TUTELA PAESAGGISTICA:** Con riferimento alle specifiche modalità esecutive delle finiture esterne, dovranno essere predisposte opportune campionature da valutare preliminarmente da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici.

13 PERMESSO A COSTRUIRE:

13.1 Dovrà essere versato il contributo sul permesso di costruire, ai sensi dell'art. 183 della L.R. 65/2014 e del DPR 380/2001, che il Comune di Sesto Fiorentino provvederà a calcolare e comunicare prima dell'inizio dei lavori;

13.2 Dovrà essere acquisita e verificata dal Comune la disponibilità delle aree interessate dall'intervento indicate nell'elaborato "A03 — Documentazione comprovante la disponibilità del suolo oggetto dell'intervento" e nell'elaborato "080 CIV012 — Planimetria perimetro dell'ambito d'intervento e relative particelle catastali interessate";



13.3 Dovrà essere acquisita e verificata dal Comune la disponibilità delle aree interessate dagli interventi di mitigazione paesaggistica indicate con la sigla 4.1 e 4.2 nell'elaborato CIV-011, e che tali acquisizioni con le relative opere di mitigazione, siano a totale carico del proponente;

13.4 Dovranno essere assolti gli adempimenti obbligatori e/o necessari prima del rilascio autorizzazioni e prima dell'effettivo inizio dei lavori;

13.5 Dovrà essere presentata la documentazione ai fini dell'acquisizione dell'occupazione del sottosuolo nei tratti in cui l'elettrodotto attraversa la viabilità comunale, ai sensi del regolamento Comunale per l'occupazione del suolo e sottosuolo.

14 INTERFERENZE LINEE T.L.C.:

14.1 l'elettrodotto interrato determina incroci con cavi sotterranei in rame in tubazione come punti interferenti n.2, n.4, n.5 n.6, n.7, n.8 indicati nella planimetria (Elaborato n.54) della Soc. Telecom Italia;

14.2 incrocio con cavi sotterranei in rame e FO in tubazione — punto interferente n. 3 indicati nella planimetria (Elaborato n.54) della Soc. Telecom Italia;

14.3 avvicinamento (< 10 m) a manufatto con cavi in rame privi di guaina di protezione; punti interferenti n.1, n.2, n. 3 n.4, n.5 n.6, n.7, n.8 indicati nella planimetria (Elaborato n.54) della Soc. Telecom Italia;

14.4 parallelismo con cavi in rame in tubazione — tratto interferenti n. 4 e n.9. indicati nella planimetria (Elaborato n.54) della Soc. Telecom Italia;

14.5 dovrà essere garantito il rispetto della compatibilità elettromagnetica come stabilito dalle norme CEI 11/17 del Comitato Elettrotecnico Italiano e successive eventuali variazioni dei precedenti parametri elettrici;

14.6 dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nelle Norme CEI 11-17 3497/R del luglio 1997 e nel Cap.IV della Circolare DCSI312/7/7900/2285/2940 dell'8/02/1982;

14.7 per impianti TLC allacciati alla rete pubblica e installati nelle centrali in oggetto, dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui alla Circolare Ministeriale n° LCI/U2/2/71571/SI del 13/03/1973;

14.8 tutte le opere dovranno essere realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.